

7. Maternità, parto, contraccezione

La cittadina straniera in stato di gravidanza presente in Italia anche in modo irregolare non può essere espulsa fino a 6 mesi dopo la nascita del figlio. Alla donna in gravidanza viene rilasciato dalla Questura un permesso di soggiorno per cure mediche.

In Italia, le visite e le cure per la gravidanza sono gratuite per tutte le donne (non si paga il ticket). Anche le donne straniere non in regola con il permesso di soggiorno hanno diritto a tutte le prestazioni gratuite.

Le cittadine non comunitarie in possesso di permesso di soggiorno CE unico per lavoro o con autorizzazione al lavoro, permesso di soggiorno CE per lungo soggiornanti (ex Carta di Soggiorno), permesso di soggiorno CE di protezione sussidiaria o titolare di status di rifugiato politico, in corso di validità, hanno diritto all'assegno di maternità concesso dai comuni.

Tutte le cittadine straniere in attesa del rilascio del permesso CE devono presentare entro sei mesi dalla nascita del bambino la domanda di assegno di maternità al Comune di residenza allegando la ricevuta comprovante l'avvenuta richiesta del titolo di soggiorno.

Hanno diritto all'assegno di maternità anche le cittadine non comunitarie in possesso della carta di soggiorno di familiare di cittadino dell'Unione (o italiano), di durata quinquennale, nonché le cittadine in possesso della carta di soggiorno permanente per i familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro. Per "familiare" si intende il coniuge, i discendenti diretti di età inferiore a 21 anni o a carico e quelli del coniuge; gli ascendenti diretti a carico e quelli del coniuge.

Secondo la legge italiana (Legge 194) si può interrompere in ogni caso la gravidanza entro 90 giorni dal concepimento.

Dopo 90 giorni, invece, si interrompere la gravidanza solo se la futura mamma è in grave pericolo di vita (a causa della gravidanza) o se il bambino che deve nascere è gravemente malformato. Per l'interruzione volontaria della gravidanza è necessario rivolgersi al medico di fiducia o ai consultori

Il consultorio

Il Consultorio è un servizio di tutela della salute e della qualità di vita della donna, del bambino e della famiglia che offre percorsi integrati di accoglienza, assistenza e cura gratuiti e ad accesso diretto, senza la prescrizione medica, sulle seguenti tematiche:

- procreazione responsabile, compreso il percorso di accesso alla contraccezione gratuita;
- percorso nascita (consulenza pre-concezionale, gravidanza, puerperio);
- sterilità e difficoltà procreative (1° livello);
- Interruzione Volontaria di Gravidanza;
- prevenzione del tumore del collo dell'utero;
- prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse;
- percorso menopausa;
- sostegno alla genitorialità biologica, affidataria e adottiva;
- relazioni familiari difficili, problemi di coppia, difficoltà affettive;
- attività di mediazione familiare in casi di separazione e divorzio;
- violenza e maltrattamento con attivazione di percorsi in rete.
-

Chi ci lavora

- Ostetrica
- Ginecologo

- Psicologo
- Assistente Sociale

Come si accede

- Recandosi in consultori
- Telefonicamente/ per email
- Prenotazione CUP

A **Firenze**, esistono i **Consultori Immigrati** dedicati alle donne e bambini stranieri iscritti al SSN o no (possessori di STP o ENI), con la presenza di mediatori linguistico culturali. Puoi rivolgerti ai consultori immigrati anche senza il permesso di soggiorno (con tesserino STP).

Indirizzi dei consultori a Firenze al seguente link:

<https://www.uslcentro.toscana.it/index.php/consultorio>

Cliccare su “Zona Firenze”.

Documenti da presentare per l’accesso ai consultori:

L’assistenza alle donne in gravidanza e al neonato è gratuita per tutte le donne, italiane e straniere, con regolare permesso di soggiorno o prive di documenti.

Le cittadine straniere titolari di permesso di soggiorno, hanno diritto all'iscrizione al servizio sanitario nazionale (SSN).

Le cittadine extra UE prive di permesso di soggiorno hanno diritto all'esenzione dal pagamento del ticket per tutti gli accertamenti e le prestazioni specialistiche collegate alla gravidanza, al parto,

È necessaria la richiesta di tessera STP (Straniero Temporaneamente Presente)

Per ulteriori informazioni sui consultori <https://icare.sanita.toscana.it/it/>